



Una delle opere della Teem, nel Milanese

Tangenziale Esterna «Una grande opera che rilancia il lavoro»

Trecentosettantamila giornate-lavoro assicurate dall'11 giugno 2012 (apertura dei cantieri) a fine 2013, 1.600 lavoratori presenti quotidianamente nei Lotti Nord, Centro e Sud dal 1° gennaio 2013.

E poi 998 imprese (279 direttamente impegnate nei cantieri, 719 fornitrici dall'esterno di servizi e prestazioni) coinvolte dall'avvio della realizzazione del tracciato autostradale (32 chilometri da Agrate Brianza a Melegnano con interconnessioni con BreBeMi, A1, A4) e delle arterie ordinarie integrate (38 chilometri), 2.326 mezzi impiegati nella costruzione e 200 milioni di euro di ricchezza generata tra pagamento degli emolumenti, acquisto di materiali (374.000 metri cubi di calcestruzzo, 48.000 tonnellate di ferro e 18.000 litri di vernice) e saldo dello stato di avanzamento.

Sono dati che inquadrano nell'ottica di un formidabile volano contro la crisi economica l'impulso offerto all'occupazione e alla crescita dalla trasposizione alla

realtà di Tangenziale Est Esterna di Milano.

Tali riscontri - precisa un comunicato di Tangenziale Esterna spa - certificati dalla Piattaforma Genesis, che, oltre a incrociare con Prefetture e Forze dell'ordine la documentazione antimafia richiesta a tutte le imprese, monitora minuto per minuto gli ingressi nei Lotti Nord, Centro e Sud di uomini e mezzi, «fotografano» l'attività legata ai cantieri, cui vanno aggiunte le ricadute positive sul territorio della permanenza di 1.600 lavoratori che, ogni giorno, finiscono per generare ricchezza nelle aree interessate dalle opere attraverso azioni basilari come mangiare un panino, prendere un caffè, rifornirsi di benzina e fare la spesa.

Per la società, i numeri evidenziano una dimensione di occupazione e di crescita in assoluta controtendenza rispetto alla recessione accusata anche dalla Lombardia motore economico dell'Italia. ■

